

STRUTTURA COMPLESSA
Dipartimento Territoriale Piemonte Sud Est
Struttura Semplice Produzione

RELAZIONE DI CONTRIBUTO TECNICO SCIENTIFICO

Risultato atteso B2.01

Pratica G07_2019_00237
Contributo tecnico G07_2019_00237_001

**Progetto di rinnovo della coltivazione mineraria di litologia sabbia silicea
nel sito "Bricco Toni"
del Comune di Cisterna d'Asti**

**Procedura di rinnovo autorizzazione di cava, autorizzazione paesaggistica
e rinnovo autorizzazione in vincolo idrogeologico**

Proponente: Soc. SIMAR srl

Redazione	Funzione: Collab. tecnico professionale Nome: Arch. Alessandro Boano	
Verifica ed Approvazione	Funzione: Responsabile S.S. Produzione Nome: Dott.ssa Donatella Bianchi	

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017
Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est
Spalto Marengo, 33 – 15121 Alessandria – tel. 0131276200 – fax 0131276231
PEC: dip.sudest@pec.arpa.piemonte.it

1. Introduzione

Oggetto della presente relazione è la valutazione della documentazione ambientale riferita al progetto di rinnovo della coltivazione mineraria di litologia sabbia silicea nel sito "Bricco Toni" del Comune di Cisterna d'Asti presentato dalla società SIMAR srl. Il rilascio, in rinnovo, per la coltivazione della cava comprenderà i seguenti titoli abilitativi:

- rinnovo autorizzazione alla coltivazione di cava ai sensi degli artt. 10 e 29 della L.R n. 23/2016;
- rinnovo autorizzazione paesaggistica di cui al D.Lgs 42/2004, art 136 e 142 e L.R. n. 32 art. 13;
- rinnovo autorizzazione in vincolo idrogeologico L.R. n. 45/89 e Regio Decreto n. 3267/1923.

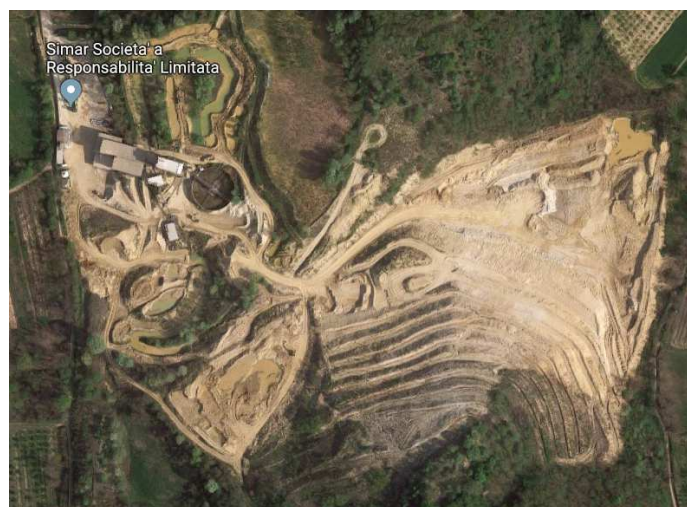
Il contributo di ARPA Piemonte si configura quale supporto tecnico-scientifico all'Autorità Competente.

2. Inquadramento territoriale e caratteristiche progettuali sintetiche estrapolate dalla documentazione.

La Società SIMAR S.R.L. opera nel settore estrattivo dal 1962 ed ha per oggetto della propria attività l'estrazione e il trattamento di sabbie silicee. In particolare, l'attività consente la fornitura:

- di sabbia all'edilizia industrializzata dove viene utilizzata nella produzione di malte preconfezionate, cementi espansi e calcestruzzi;
- di sabbia feldspatica e di argille per la produzione di ceramiche e laterizi (mattoni sabbiati a mano, tegole e vasi).

Attualmente la Ditta istante esercita l'attività estrattiva ai sensi della L.R 23/2016 in base alla determinazione n. 100 del 26/05/2017 del responsabile dello sportello unico delle attività estrattive della Comunità Collinare Colline Alfieri, con riferimento alla determinazione n. 33 del 25/5/2017 del responsabile tecnico del Comune di Cisterna d'Asti, che ha prorogato l'autorizzazione di cava ai sensi della L.R. 69/78 sino alla data del 30/11/2019. Il tutto in conformità alla D.G.P. n° 3087 del 28 aprile 2006 che ha definito la compatibilità ambientale positiva sull'intero intervento estrattivo previsto presso il sito, avente durata complessiva di 20 anni. Ad oggi, dopo circa 10 anni dalla prima autorizzazione del progetto, sono stati quasi completati i lavori previsti dalla prima fase del progetto di coltivazione mineraria attualmente autorizzato.



Localizzazione sito estrattivo – Fonte Google maps

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est

Struttura Semplice Attività di produzione

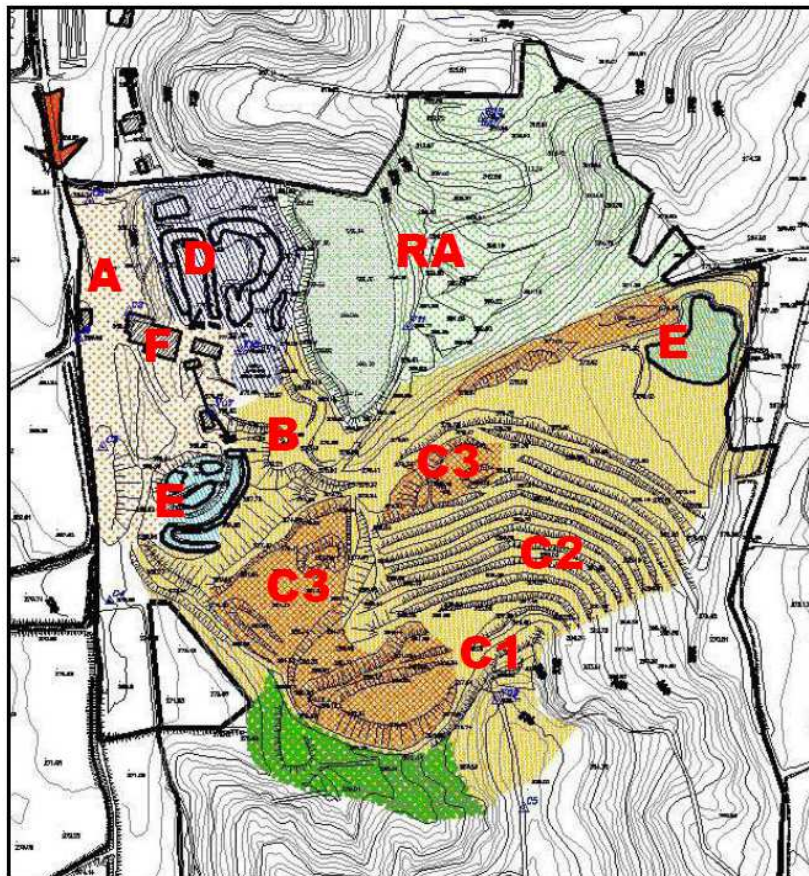
Spalto Marengo, 33 – 15121 Alessandria – tel. 0131276200 – fax 0131276231

Email: dip.alessandria@arpa.piemonte.it PEC: dip.alessandria@pec.arpa.piemonte.it

Email: dip.asti@arpa.piemonte.it PEC: dip.asti@pec.arpa.piemonte.it

La planimetria dello stato attuale evidenzia come i lavori di coltivazione condotti nel corso della precedente autorizzazione siano stati tesi alla razionalizzazione delle opere sui fronti di cava e sui piazzali esistenti al fine di adeguarsi alle nuove fasi esecutive richieste (sostanziale rotazione dei fronti di cava di circa 90° rispetto al progetto originale). Si evidenziano, di seguito con diversa colorazione, i differenti settori di cava:

- Con retino a puntini con colorazione GIALLO è evidenziata la porzione di cava autorizzata interessata dai lavori di coltivazione e rimodellamento;
- Con retino a crocette BEIGE sono indicate le aree occupate dagli impianti e dai piazzali;
- Con retino a righe BLU sono indicate le aree occupate dalle vasche di decantazione delle acque provenienti dall'impianto;
- Con retino a tratteggi AZZURRI sono indicate le vasche provvisorie di raccolta delle acque meteoriche;
- Con retino incrociato di colore VERDE sono indicate le aree occupate dai depositi di terreno vegetale presente nel settore meridionale dell'area;
- Con retino incrociato di colore ARANCIONE sono indicati i depositi di materiale sterile e i depositi di materiale inerte commercializzabile presenti nei pressi del piazzale di base della cava;
- Con retino a simboli VERDI è evidenziata l'area di cava esaurita e recuperata;
- Con una linea di tratteggio di colore NERO è evidenziata l'area in proprietà della ditta;
- Con una freccia ROSSA è indicato l'accesso all'area di cava.



Stato attuale sito estrattivo – Fonte Relazione tecnica

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017
Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est
 Struttura Semplice Attività di produzione
 Spalto Marengo, 33 – 15121 Alessandria – tel. 0131276200 – fax 0131276231
 Email: dip.alessandria@arpa.piemonte.it PEC: dip.alessandria@pec.arpa.piemonte.it
 Email: dip.asti@arpa.piemonte.it PEC: dip.asti@pec.arpa.piemonte.it

3. Interferenze opera/ambiente: analisi dei potenziali impatti generati dall'opera in progetto.

La documentazione presentata fornisce analisi sulle matrici e componenti ambientali coerenti con la tipologia di intervento proposta in progetto ed in relazione alla collocazione territoriale del sito estrattivo.

Si esprimono le seguenti considerazioni rispetto alle possibili interferenze con le matrici e componenti ambientali:

3.1. Atmosfera – aspetti emissivi

Il principio generale, già evidenziato in altre relazioni, da applicare deve essere quello di privilegiare le misure di mitigazione alla sorgente, al fine di ridurre al minimo le emissioni diffuse generate dall'attività a tutela dei recettori sensibili posti nei dintorni del sito estrattivo e lungo la viabilità utilizzata dai mezzi pesanti che trasportano il materiale commercializzato dalla SIMAR srl. In particolare, in considerazione della specifica natura del materiale movimentato (sabbie quarzifere generanti polveri respirabili contenenti silice libera cristallina), si ribadisce la necessità che la ditta provveda ad installare un sistema automatico di lavaggio dei pneumatici dei mezzi pesanti in uscita dall'area di cantiere, possibilmente dotato di dispositivo a circuito chiuso per il recupero dell'acqua impiegata e conseguente smaltimento dei fanghi residuanti dal trattamento. Per evitare il reimbrattamento dei pneumatici si dovrà anche provvedere ad asfaltare i tratti di viabilità a valle dell'impianto di lavaggio. In ogni caso si ritiene che la ditta debba gestire le emissioni diffuse provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico o stoccaggio di materiale polverulento secondo le prescrizioni previste dalla normativa di riferimento (Allegato V alla Parte Quinta del D.Lgs 152/06).

3.2. Acque superficiali

Le modalità di gestione delle acque meteoriche proposte garantiscono minime interferenze con la matrice. Le opere di regimazione e convogliamento previste in progetto dovranno essere mantenute in efficienza nel tempo.

3.3. Agenti fisici – rumore e vibrazioni

La documentazione trasmessa non presenta nuovi elementi di analisi specifici per quanto riguarda la matrice "rumore" in relazione alle attività di coltivazione di cava le cui modalità operative non evidenziano, allo stato attuale, elementi di criticità.

3.4. Paesaggio ed ecosistemi

Si prende atto di quanto indicato in documentazione. L'esito dei rilievi evidenzia una generale situazione di buon attecchimento degli esemplari arboreo/arbustivi messi a dimora e la sostanziale non necessità di realizzare impianti integrativi. Per la prosecuzione dell'attività di recupero ambientale nelle diverse aree si chiede di utilizzare "shelter" di protezione delle essenze arboree ed arbustive messe a dimora di colore differente (per ogni anno) per facilitare l'attività di verifica e di monitoraggio annuale.

Arpa Piemonte

3.5. Suolo - Piano di gestione dei rifiuti di estrazione

Si fa presente che:

- i rifiuti di estrazione derivanti dai processi esaminati sono identificabili esclusivamente nel materiale estratto dal sito che presenta caratteristiche difformi rispetto a quello che viene utilizzato per la commercializzazione nelle sue diverse forme. Tale materiale è quello che deve essere caratterizzato, classificato e collocato nella struttura di deposito;
- l'ubicazione e le caratteristiche delle strutture di deposito proposte paiono adeguate ma si richiede di separare i cumuli di terreno di scotico da quelli di rifiuto di estrazione;
- le attività di gestione, monitoraggio e ripristino delle strutture di deposito proposte sono adeguate. In particolare, ai sensi dell'Art. 11 del D. Lgs n.117 - 30/05/2008, si ricorda che:
 - l'operatore tiene un registro delle operazioni di gestione dei rifiuti di estrazione nella struttura di deposito, con fogli numerati, nel quale annota, entro due giorni dalla presa in carico nella struttura, le informazioni sulle caratteristiche qualitative e quantitative dei predetti rifiuti;
 - l'operatore presenta, conformemente a quanto indicato al comma 2, all'autorità competente una relazione annuale con tutti i risultati del monitoraggio.

4. Considerazioni conclusive.

Dall'analisi della documentazione trasmessa non si rilevano elementi diversi rispetto a quelli valutati nel corso della precedente procedura di valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.).

Si evidenzia che la scrivente Agenzia ha recentemente predisposto e trasmesso uno specifico contributo (G07_2018_01738_002), relativo all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 riferito alle modalità di gestione del materiale di cava ed agli impianti tecnologici presenti in adiacenza al sito estrattivo, di cui si richiamano integralmente i contenuti.

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Sud Est

Struttura Semplice Attività di produzione

Spalto Marengo, 33 – 15121 Alessandria – tel. 0131276200 – fax 0131276231

Email: dip.alessandria@arpa.piemonte.it PEC: dip.alessandria@pec.arpa.piemonte.it

Email: dip.asti@arpa.piemonte.it PEC: dip.asti@pec.arpa.piemonte.it